



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 22

del 09.10.2024

Oggetto: Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 61 del 17.06.2024 “L. 112/2016 – DGR n. 801/2024 – Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ... – Approvazione prosecuzione progetto “Dopo di noi” VII annualità.

L'anno 2024, il giorno 9 del mese di Ottobre, presso la Sala Consiliare del Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Calvigioni Nelia	Corridonia	Vice Sindaco
D'Alessandro Francesca	Macerata	Vice Sindaco
Paoletti Lolita	Mogliano	Assessore delegato
Acciarresi Katia	Montecassiano	Vice Sindaco
Damiani Danila	Petriolo	Assessore delegato
Menichelli Antonella	Pollenza	Vice Sindaco
Palmieri Camilla	Treia	Assessore delegato

Presenti n° 8

Assenti: Comune di Urbisaglia.

Funge da Segretario il Dirigente Coordinatore f.f., dott. Simone Ciattaglia.

Considerato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza, in qualità di Vice Sindaco del Comune di Macerata, Francesca D'Alessandro.

IL COMITATO DEI SINDACI

Vista la D.G.R. n. 801/2024 “L. 112/2016 - Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di Noi. Indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3 del D.M. del 23.11.2016 e criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo nazionale 2022”;

Considerato il Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. n. 61 del 17 giugno 2024 “L. 112/2016 - DGR n.801/2024 - Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “Dopo di Noi”. Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Ambito e per la verifica di utilizzo delle risorse statali da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Impegno Fondo nazionale 2022”;

Analizzato il progetto elaborato dall'Ufficio di Ambito in collaborazione con l'Ufficio di Piano, sentite anche le Associazioni di categoria e ritenuto rispondente alle necessità del territorio;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

DELIBERA

1. Di approvare il progetto in oggetto denominato “A casa mia – 7° annualità” così come elaborato dall’Ufficio di Ambito e allegato alla presente Deliberazione.
2. Demandare l’Ufficio ATS 15 alla trasmissione alla Regione Marche nei modi e tempi dalla medesima stabiliti e alla gestione del progetto in oggetto.

Il Dirigente Coordinatore ATS 15 f.f.
(Dott. Simone Ciattaglia)

Il Presidente delegato
(Francesca D’Alessandro)



L. 112/2016 "DOPO DI NOI"

Fondo Nazionale 2022

PROGETTO D'AMBITO

ATS N. 15 ENTE CAPOFILA

Comune di Macerata

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

1) DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO N. 1: "A CASA MIA - CIVICO 34" - Fondo annualità 2022

N. UTENTI COINVOLTI: 4

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: via Vanvitelli – Macerata, all'interno di spazi della Fondazione Anffas Macerata onlus in via Vanvitelli 34 Macerata

COGNOME E NOME UTENTE: TIBERI LUCA

DATA DI NASCITA: 05/01/1971

COMUNE DI RESIDENZA: Macerata

Descrizione della condizione di disabilità:

Dalla valutazione Multidimensionale effettuata dall'UMEA dell'ANFFAS di Macerata, Luca presenta una disabilità intellettiva moderata, con diagnosi di Encefalopatia Congenita.

Negli anni L. ha maturato competenze cognitive riconducibili ad un quadro R.M. medio e comportamenti sociali caratterizzati da una iniziale tendenza al disinvestimento. L. è in grado di comprendere ed eseguire, se sollecitato, compiti in cui prevalgono aspetti meccanici e strumentali, in situazioni in cui ha un livello emotivo contenuto presenta la capacità di determinarsi se posto di fronte ad una scelta, permane difficoltoso per L. risolvere situazioni che richiedono capacità di progettazione, anche a livelli elementari. I suoi contenuti di pensiero ed i suoi comportamenti appaiono spesso rigidi e ripetitivi, aumentata nel tempo la capacità di manifestare interessi, esprimere opinioni, selezionare informazioni. I comportamenti sociali risultano scarsamente autonomi, tendenzialmente imitativi, raramente reattivi. Di fronte al compito tende ad eseguire quanto richiesto con un comportamento di tipo imitativo, L. non è in grado di controllare tutte le variabili del suo operare, né selezionare le informazioni, che può utilizzare per lo svolgimento progressivo di un compito.

Per mantenere il benessere psico-fisico di L. è necessario favorire una vita sociale in cui sperimentare relazioni di scambio fatte di parole e di contatto corporeo, poter fare le passeggiate e tagliare la carta.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:



L. è orfano di entrambi i genitori e dal 1999 ed ha vissuto nella Comunità Socio-Educativa Riabilitativa di ANFFAS onlus Macerata. Non riceve né effettua visite presso parenti o altri amici familiari. L.T. usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia – Civico 34", insieme agli altri beneficiari dell'intervento.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Al momento, L. necessita di cure farmacologiche esclusivamente per l'ipertensione.

Necessita di assistenza e sostegno nella cura della persona (bidet e doccia) è autonomo nel lavaggio di mani e denti.

Mobilità:

Non ha problemi di deambulazione, ha acquistato in proprio un'auto che ha messo a disposizione delle altre persone per gli spostamenti.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Nella comunicazione L. presenta linguaggio verbale espresso con frasi sufficientemente strutturate, funzionali a far comprendere all'interlocutore la tematica esposta. La modalità di espressione nel complesso, appare meno stereotipata rispetto al passato. Al fine di favorire lo sviluppo di capacità comunicative, è indispensabile mantenere con L. un atteggiamento di ascolto, rispettando i suoi tempi e stimolandolo ad ampliare l'espressione verbale con domande stimolo, cercando di non essere intrusivi onde evitare una risposta di chiusura.

Aumentata la consapevolezza di sé e la capacità di esprimere i suoi bisogni\desideri rispetto al passato.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

L. evidenzia in maniera chiara e diretta un significativo interesse riguardo la partecipazione e attività di inclusione sociale. Ama uscire e partecipare ad eventi sociali in cui possa esprimere le proprie competenze e relazionarsi con l'altro. Per quanto riguarda le abilità domestiche L. è molto competente nella pulizia del tavolo, ha interiorizzato la sequenza di azioni da compiere e lo fa in autonomia, nell'uso dell'aspirapolvere e nelle azioni di apparecchio-spargicibo della tavola necessita del supporto dell'operatore. L. partecipa nella stesura dei panni lavati e alle varie fasi delle attività di cucina.

L. necessita di essere aiutato: per fare la spesa, riordinare l'ambiente di vita, pulizia, preparazione dei pasti, trasferimenti e trasporti.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc.)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Luca Tiberi è possessore di pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento, pensione di reversibilità.



Dal mese di ottobre 2020 dal lunedì al venerdì mattina L. usufruisce del sostegno di un assistente personale nel progetto Vita Indipendente per un totale di 25 ore settimanali. L'assistente si occupa delle autonomie domestiche, della mobilità e delle esperienze di inclusione sociale che sono offerte dal territorio e che sono gradite a L. Il progetto è stato prorogato per l'annualità 2024.

Luca beneficia, inoltre, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.

COGNOME E NOME UTENTE: SALVATORI PAOLO

DATA DI NASCITA: 09/01/1971

COMUNE DI RESIDENZA: Macerata

Descrizione della condizione di disabilità:

Dalla valutazione Multidimensionale effettuata dall'UMEA dell'ANFFAS di Macerata, P. presenta una disabilità intellettiva moderata, con diagnosi di Ritardo Mentale in esiti di sofferenza cerebrale post-natale.

L'area emotivo-affettiva di P. è caratterizzata da un disturbo di ansia generalizzata, che nelle situazioni di stress fa manifestare meccanismi di natura ipocondriaca. In tali circostanze diventa fondamentale l'intervento della figura educativa che riesce a contenere la tensione emotiva anche attraverso la sdrammatizzazione dell'evento stressante. Nell'assegnazione di nuovi compiti, S.P. si mostra curioso ed interessato, mentre nelle situazioni di elevata complessità, necessita di sostegno ed incoraggiamento attraverso rassicurazioni verbali rispetto al compito richiesto. Nell'organizzazione del lavoro deve essere supervisionato, pur mostrando un buon livello di autonomia operativa una volta che ha compreso le diverse fasi della procedura.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Genitori entrambi deceduti, attualmente Paolo incontra saltuariamente il cugino Silvestri Gabriele, che è il suo tutore.

S.P. usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia – Civico 34", insieme agli altri beneficiari dell'intervento.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Parzialmente dipendente nelle attività di cura della persona. Nell'alimentazione P. è autonomo, mostra difficoltà nel tagliare alcuni cibi. P. risulta autonomo nella fase di avvio dell'igiene personale e nel vestirsi/svestirsi ma necessita di essere sostenuto verbalmente e parzialmente fisicamente al fine di raggiungere una corretta e accurata igiene. È necessario l'aiuto dell'operatore per assunzione della terapia farmacologica. Permane la terapia farmacologica per contenere l'ansia.



Mobilità:

Lieve scoliosi dorsale destro convessa con componente atteggiamentale. Ginocchia valghe. Piedi cavi. La deambulazione, non sempre autonoma, avviene con eversione dei piedi e lieve allargamento della base di appoggio e risente molto della componente ansiosa che presenta P., il quale si muove con lentezza e cautela in situazioni note e lineari, in situazioni con terreno sconnesso e non pianeggiante presenta saltuariamente dei veri e propri blocchi motori, non sempre riesce ad affidarsi al caregiver presente per uscire dall'impasse in tempi ridotti, saltuariamente chiede di essere accompagnato quando il tragitto da percorrere non risulta pianeggiante e ci sono salite o discese. La capacità di P. di muoversi nello spazio è condizionata anche dal nistagmo oculare che compromette la sua autonomia negli spostamenti soprattutto all'esterno dell'ambiente domestico.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Logorrea e balbuzie. Il linguaggio verbale risulta prevalentemente strutturato a livello di frase semplice lineare, presenta una scarsa ricchezza a livello di vocabolario e scarsa complessità a livello sintattico. Nello scambio comunicativo tende a prendere l'iniziativa proponendo contenuti noti, ma anche differenti, adeguati e coerenti alla realtà del momento vissuto. La prosodia è un po' alterata dall'uso logorroico del linguaggio. La comprensione dei contenuti linguistici si presenta ad un buon livello. Nello scambio comunicativo tende a chiedere aiuto e delucidazioni quando non comprende chiaramente il discorso o non afferra alcuni concetti. Permangono ecolalie e la modalità logorroica nelle situazioni in cui P. vive una frustrazione. P. mostra di essere in grado di scrivere semplici parole (bisillabe piane e/o parole note) sotto dettatura (facendo lo spelling fonema per fonema) e di riprodurre alcune parole sulla base di un modello fornito. Sa riconoscere i numeri. Nella lettura P. è in grado di riconoscere i singoli grafemi, ma non riesce ad effettuare la sintesi della parola.

Nei compiti richiesti P. è in grado di individuare semplici strategie di problem-solving procedendo per prove ed errori; è in grado di autocorreggersi utilizzando il feedback dell'educatore. Il livello dell'interesse e della motivazione al compito risulta elevato ed incide positivamente sulla prestazione ottenuta. Nei compiti nuovi tende a mostrare curiosità ed interesse; nelle situazioni di elevata difficoltà P. va sostenuto ed incoraggiato con rassicurazioni verbali rispetto al compito richiesto; nell'organizzazione del lavoro va supervisionato, ma mostra un buon livello di autonomia operativa una volta che ha compreso le diverse fasi della procedura. Il livello dell'attenzione focalizzata risulta buono durante i processi di apprendimento e risulta buono anche il livello dell'attenzione sostenuta nell'esecuzione delle attività richieste. L'alto livello della motivazione al compito facilita l'individuazione e l'impiego di nuove strategie di azione. I processi mentali mnemonici (in particolar modo relativamente la memoria a breve termine) nelle performance risultano lievemente compromessi ed inficiati dal livello di ansia percepita. Adeguato il livello della memoria procedurale e di lavoro.

In termini piagetiani, P. si colloca allo stadio del pensiero pre-operatorio con la presenza di alcune strutture cognitive riferibili allo stadio operatorio concreto a livello iniziale. Non si evidenziano capacità di accesso al livello delle operazioni formali: risultano ridotte le capacità di astrazione.

Osserviamo che talvolta P. interpreta in maniera errata la comunicazione di alcuni suoi compagni, presenta un pensiero paranoico che inficia la corretta interpretazione di alcune situazioni-comunicazioni.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

P. è affetto da miopia e strabismo per cui necessita di lenti. Negli schemi motorio-prassici a livello fine-motorio si evidenzia insicurezza e goffaggine. Tuttavia P. è in grado di utilizzare in autonomia



alcuni strumenti su modello imitativo (ad es. uso del pennello). La ripetizione dell'azione e la routine lo facilitano anche se alcune competenze maggiormente complesse vanno allenate quotidianamente al fine di potenziare il livello esecutivo e mantenere le capacità residuali. P. non è in grado di riconoscere il valore del denaro, necessita di supporto per gestire le piccole spese, rispetto all'uso del telefono è in grado di rispondere ma non di chiamare.

Le attività che sono fondamentali per garantire una buona qualità della vita di P. consistono nel: fare passeggiate in luoghi ombreggiati e pianeggianti, visione tv (un posto al sole), ascolto della radio, gioco a carte, attività domestiche, partecipare ad attività di inclusione sociale, attività di tirocinio di inclusione sociale.

L'area emotivo – affettiva è caratterizzata da un disturbo d'ansia generalizzato con fobie specifiche associate. I meccanismi di natura ipocondriaca continuano a manifestarsi in particolar modo in situazioni di stress. In questi casi diventa necessario l'intervento da parte della figura educativa atto a contenere la tensione emotiva e a riportare l'attenzione del soggetto ad un piano di realtà. A tal fine è particolarmente utile la strutturazione del contesto e delle attività che P. si trova ad affrontare in modo da poter vivere anche la situazione imprevista in modo "protetto" e mediato dalla relazione educativa. Da un punto di vista comunicativo – relazionale P. appare fortemente interessato alle interazioni con gli operatori e con i compagni e motivato a raccontare e a condividere fatti ed esperienze della propria vita quotidiana. I suoi racconti sono, però, spesso arricchiti da meccanismi di amplificazione che, in alcuni casi, creano in lui una certa tensione emotiva, che necessita dell'intervento di mediazione dell'operatore.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Svolge il TIS presso la Cooperativa "Ci Credo" con Ente Promotore Anffas Macerata e Comune di Macerata.

Paolo beneficia, inoltre, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.

COGNOME E NOME UTENTE: RENDIMONTI MARIANO

DATA DI NASCITA: 20/07/1977

COMUNE DI RESIDENZA: Cessapalombo

Descrizione della condizione di disabilità:



Dalla valutazione Multidimensionale effettuata dall'UMEA dell'ANFFAS di Macerata, L. presenta una disabilità intellettiva moderata, con diagnosi di Encefalopatia Congenita.

M. necessita di supervisione e assistenza nei compiti di cura della persona (igiene, assunzione terapia); supervisione e assistenza fisica nella gestione delle attività di vita quotidiana (organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia, preparazione dei pasti), assistenza nella capacità di contenimento degli stati emotivi problematici e autoregolazione emotiva (prompt verbale e gestuale).

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Papà deceduto nel 2002, madre Assunta (insufficiente mentale), sorella Daniela e fratello Giacomo.

Quando rientra a casa M. sta con la mamma, passa il suo tempo o a vedere la televisione o a fare brevi passeggiate.

La dinamica familiare che riferisce la famiglia è di una elevata richiastività di Mariano che la mamma non sempre riesce a gestire, in famiglia la sorella Daniela supporta la mamma e il fratello Giacomo gestisce la parte economica.

Per M. è molto importante poter rientrare a casa tutte le settimane.

M.R. dal 21 maggio 2018 usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia", insieme agli altri due beneficiari dell'intervento, tre dal 2019.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

M. ha acquisito e mantenuto le autonomie di base relativamente all'alimentazione e alla cura e all'igiene personale, permane la necessità di supporto nelle azioni doccia, barba e bidet.

Necessita di supervisione e sostegno, verbale-fisico parziale, per azioni di vita quotidiana, il livello di menomazione appare di grado medio e riguarda sia il procurarsi un posto in cui vivere e i beni necessari che i compiti casalinghi e i lavori di casa

Mobilità: deambulazione autonoma. Nessuna menomazione.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

M. presenta un ritardo mentale medio con associata una significativa immaturità emotivo-affettiva e un disturbo specifico del linguaggio che si presenta povero, con parola disartrica. Rallentamenti e atipie sono rintracciabili su tutte le linee di sviluppo con conseguenti difficoltà di adattamento affettivo e sociale. Presente capacità di utilizzare semplici processi di generalizzazione. Utilizzo di semplici strategie di problem-solving. Ad una posizione di "apertura" e curiosità verso il mondo esterno si associano rigidità ed ostinazione in difesa di una autonomia che spesso M. intende perseguire anche in assenza di strumenti adeguati. Il RM tende, infatti, a frammentare la rappresentazione della realtà, impedendo di cogliere le intenzioni comunicative più implicite, non permette inoltre di riconoscere ed esprimere in modo congruo e differenziato sentimenti e bisogni propri e altrui, esponendo M. a scambi interpersonali che si traducono spesso in esperienze frustranti e/o conflittuali. L'organizzazione delle funzioni cognitive è propria del pensiero pre-operatorio ed evidenzia apprezzabili capacità di utilizzare semplici processi di generalizzazione soprattutto all'interno di attività strutturate; semplici strategie di problem-solving vengono utilizzate prevalentemente per il soddisfacimento dei propri bisogni. Appaiono ridotti i tempi di attenzione sostenuta e focalizzata rispetto al compito richiesto, centrale è la motivazione al compito.



M. presenta la capacità di autodeterminarsi.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

In ambito domestico M. mostra particolare motivazione e competenza nelle attività di cucina (molto competente nel tagliare gli alimenti e nel mescolare i preparati) e nel passare lo straccio, rifiuta invece l'apparecchio\sparecchio e il passare la scopa.

M. mostra interesse verso attività: laboratorio carta (attualmente esegue solo lo strappaggio), infilare le perle, ascolto musica, passeggiate e visione tv (guarda gli spot pubblicitari).

Centrale per una buona qualità della vita di M. è il rapporto con i care giver e il mantenimento delle relazioni con i suoi familiari.

Lo sviluppo affettivo appare caratterizzato da tratti di immaturità; M. presenta difficoltà nel nell'espressione congrua di sentimenti e bisogni propri e altrui. Appare ridotta la motivazione verso molti compiti proposti. M. presenta buona coordinazione fine-grosso motoria e oculo-manuale presente l'orientamento S-T, buona l'acquisizione dello schema corporeo.

M. presenta DSL (Dist. Spec. del Ling.) con alterata prosodia, presenta difficoltà di comprensione rispetto ad intenzioni comunicative più implicite e rispetto a doppi ordini di consegna, per cui appare fondamentale la mediazione educativa dell'operatore. L'adattamento appare condizionato dagli aspetti emotivo-affettivi che evidenziano un'oscillazione da una posizione di "apertura" verso il mondo esterno ad associate rigidità ed ostinazione. La difficoltà nel rispetto delle regole sociali è collegata alla bassa soglia di tolleranza della frustrazione.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc.).

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

In data 5 settembre 2024 M. ha terminato il TIS precedentemente attivato presso la Cooperativa "Ci Credo", attualmente si sta lavorando per predisporre una nuova progettualità al fine di garantire il proseguo di questa esperienza per Mariano.

Mariano beneficia, inoltre, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.

COGNOME E NOME UTENTE: MORE' PAOLO

DATA DI NASCITA: 10/04/1965

COMUNE DI RESIDENZA: Loro Piceno

Descrizione della condizione di disabilità:



Dalla valutazione Multidimensionale effettuata dall'UMEA dell'ANFFAS di Macerata, PAOLO presenta una disabilità intellettiva moderata, con diagnosi di Encefalopatia Congenita.

P. presenta un ritardo mentale di grado medio. supervisione e assistenza nei compiti di cura della persona (igiene, assunzione terapia); supervisione e assistenza fisica nella gestione delle attività di vita quotidiana (organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia, preparazione dei pasti), mediazione relazionale nella decodifica e nella comprensione degli eventi, assistenza nell'impiego di corrette social skills (prompt verbale e gestuale).

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

I genitori di Paolo sono deceduti, P. è ultimo di quattro figli.

Il fratello Giuliano (l'01-05-1957), pizzaiolo, il fratello Antonio (15-01-1960) deceduto collaborava con Giuliano, la sorella Paola (18-07-1961) in pensione.

La famiglia presentava condizioni economiche e culturali di svantaggio, genitori analfabeti, la mamma seguita dal Consultorio per problemi psichiatrici.

Paolo nel periodo precedente l'ingresso in residenza abitava con la sorella Paola e la famiglia di lei a Loro Piceno, questa spesso lo rimproverava perché doveva accudirlo e spesso litigava con i fratelli per questioni economiche, questa dinamica familiare persiste tutt'ora.

Negli anni i rientri di Paolo in famiglia si sono sempre più ridotti, P. tendenzialmente rientra a Natale, Pasqua e Ferragosto. Il cognato di Paolo, Silvano, è stato nel tempo l'unico riferimento positivo e accogliente per Paolo, nonché l'interlocutore con cui il personale del centro si è interfacciato.

P.M. dal 21 maggio 2018 usufruisce del co-housing previsto nel progetto "A casa mia - Civico 34", insieme agli altri beneficiari dell'intervento.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Buono il livello di autonomia nella cura della propria persona, totale nel lavaggio mani, necessita di supervisione e di supporto fisico nelle attività di doccia, bidet e igiene orale. Appare non in grado di adempiere azioni e compiti domestici e quotidiani da solo, ma necessita di supervisione e assistenza, il livello di menomazione appare di grado lieve e riguarda sia il procurarsi un posto in cui vivere e i beni necessari, che i compiti casalinghi e i lavori di casa.

Mobilità: deambulazione autonoma. Nessuna menomazione.

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Le competenze cognitive maturate sono riconducibili ad un pensiero che opera per contiguità e associazioni semplici.

P. quando è in condizione di benessere psicofisico mostra una maggiore capacità di accettare e riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e se ne riscontra la necessità chiede aiuto.

Mentre quando P. presenta elevati livelli di ansia o ha malesseri fisici questi comportano un aumento del suo stato confusionale e quindi un sistematico declino delle performance, in questi momenti P. presenta sovraffollamento ideativo che genera confusione nel focalizzare attenzione su un pensiero alla volta e nella relativa comunicazione all'altro.

Permane la tendenza di P. ad avere un atteggiamento curioso nei confronti delle dinamiche circostanti, fatti o persone, così come il tenere tutto sotto controllo e negare o deresponsabilizzarsi da situazioni che teme possano ritorcersi contro di lui.



Più contenuta la tendenza di P. a ostentare conoscenze e competenze che non possiede e ad assumere posizioni adesive nei confronti dell'adulto, più vicino ai suoi compagni. Parola disartica. Spiccata l'intenzionalità comunicativa e la motivazione alla relazione, soprattutto con gli adulti di riferimento. Esprime verbalmente, in maniera più adeguata rispetto al passato, fatti relativi alla sua quotidianità evidenziando anche una maggiore consapevolezza dei suoi vissuti e un tentativo di rielaborazione degli stessi molto più coerente. È indispensabile il ruolo dell'educatore per aiutarlo ad accrescere la consapevolezza emotiva e a sviluppare anche maggiori capacità di espressione dei vissuti che da solo, non sarebbe in grado di comprendere e organizzare. Non è stata acquisita la capacità di effettuare semplici calcoli e dunque non appare in grado di comprendere il valore del denaro e di gestirlo. Rispetto alla scrittura sa scrivere solo il suo nome. Mai acquisita la lettura. La componente ansiosa, che aumenta di fronte a delle richieste di performance o a delle informazioni riducono il suo benessere, è centrale non anticipare le informazioni al fine di contenere il più possibile l'ansia anticipatoria e nelle azioni nuove è necessario supportarlo attraverso la rassicurazione, il prompt verbale e gestuale al fine di consentire il mantenimento di un'emotività contenuta. P. ha maturato la capacità di svelare ciò che in alcuni momenti lo preoccupa.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Le difficoltà motorio-prassiche, a livello ideativo ed esecutivo, lo rendono impacciato nelle attività, nelle quali mostra tuttavia impegno in misura maggiore quando ne percepisce o ne vive l'esclusività. Il positivo andamento del percorso terapeutico sia in ambito dell'esecuzione delle varie attività proposte sia nella conduzione della vita in co-housing, ha reso possibile a P. di sperimentarsi e sviluppare delle autonomie di base e delle competenze relazionali. Appare quasi sempre motivato verso i compiti proposti, necessita di essere occupato in attività giornaliere ove canalizzare le proprie energie ed esercitare le sue competenze. Gli incarichi che gli vengono affidati lo aiutano ad accrescere il livello di autostima. Ciò nonostante occorre continuare a lavorare su una maggiore tolleranza dell'errore e della frustrazione e sul contenimento della tendenza ad assumere, talvolta, ruoli impropri. Continua ad essere particolarmente "vivo" il suo interesse di conoscere i fatti di cronaca, riesce ad estrapolare molte informazioni attraverso domande o visioni di immagini, talvolta chiede agli operatori di leggergli degli articoli di cronaca locale.

P. mantiene un comportamento adeguato nel momento in cui affianca il compagno in difficoltà con funzione di tutor, mentre fatica ancora ad accettare la frustrazione se sollecitato a collaborare con chi percepisce come più abile o competente. In questo necessita della mediazione dell'adulto di riferimento. Assente la capacità di lettura e scrittura. Presenta difficoltà di problem solving di fronte a problemi anche di semplice natura quando essi non sono noti o routinari. P. non è in grado di usare mezzi di trasporto pubblici per spostarsi in qualità di passeggero.

Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire la continuità delle attività avviate con le prime annualità della legge 112/2016 del progetto comunitario "A casa mia".

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc.)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

P. frequenta il centro diurno Anffas Macerata.



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

Paolo beneficia, inoltre, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.

Azioni previste nel progetto comunitario A CASA MIA CIVICO 34

Il presente progetto comunitario si pone in continuità rispetto a quanto già sperimentato negli anni precedenti. I beneficiari degli interventi necessitano di supervisione nei compiti di cura della persona e nella gestione delle attività di vita quotidiana (es.: organizzare e fare la spesa, riordino e pulizia della casa, cura degli spazi, preparazione dei pasti, ecc.). Sono previsti tre operatori che operano alternandosi tra loro e svolgono funzioni di accompagnamento e sostegno nelle azioni di vita quotidiana - supporto per mantenere e aumentare le autonomie laddove possibile- supervisione- accompagnamento negli spostamenti necessari volti al mantenimento del benessere fisico e psicologico e volti a favorire l'inclusione sociale- coinvolgimento in attività laboratoriali. Tra gli operatori vi sono due educatori e un oss, che durante il loro periodo di ferie vengono sostituiti. Durante la notte è presente un operatore, che interviene solo in caso di necessità (presenza passiva). Le persone interessate sono coinvolte in tutti i processi decisionali e partecipano attivamente agli eventi sociali e comunitari.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

I beneficiari hanno avviato la loro esperienza di co-housing (con esclusione di L.T. il cui inserimento è stato successivo e si è realizzato nell'anno 2019) nel corso del 2018, all'interno di un adeguato appartamento messo a disposizione dall'ANFFAS Macerata; a partire dal mese di marzo 2019 la vita comunitaria si svolge all'interno di un locale avente le caratteristiche di appartamento di civile abitazione ristrutturato, ammobiliato e concesso a titolo gratuito da parte di Anffas onlus Macerata prima ed ora di Fondazione Anffas Macerata onlus.

Il presente progetto ha l'obiettivo di garantire la continuità delle attività avviate con le precedenti annualità della legge 112/2016 del progetto comunitario "A casa mia".

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO n.1 DAL 01/11/2024 AL 31/03/2026 (17 mesi)

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b)

PROGETTO COMUNITARIO N. 1: "A CASA MIA - CIVICO 34"	PERSONALE (specificare)	• N. 2 assistenti domiciliari OSS 38 ore sett.	€ 116.620,00
	TOTALE PERSONALE 116.620,00		€



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nelle “Azioni a sostegno della domiciliarità” lett. b) L.T. P.S. M.R. P.M.	GESTIONE (utenze, vitto...)	• Utenze	€ 7.000,00	
	TOTALE GESTIONE 7.000,00			€
	SERVIZI (specificare)	• pasti mensa Anffas	€ 21.600,00	
	TOTALE SERVIZI 21.600,00			€
	ALTRO (specificare)	• spese di socializzazione	€ 7.200,00	
	TOTALE ALTRO 7.200,00			€
	TOTALE SPESE LETT. b)			€ 152.420,00

2) DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO N. 2: "A CASA MIA - CIVICO 34 ROSA" - Fondo annualità 2022

N. UTENTI COINVOLTI: 4 BENEFICIARIE DA INDIVIDUARE

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: via Vanvitelli – Macerata, all'interno di spazi della Fondazione Anffas Macerata onlus in via Vanvitelli 34 Macerata.

Descrizione della misura di intervento individuata per le utenti:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc.)

Le utenti donne che saranno individuate attraverso la valutazione congiunta dell'equipe multidisciplinare dell'Anffas e l'equipe multidisciplinare PNRR, saranno anche beneficiarie, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO n.2 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2026 (15 mesi)

PROGETTO COMUNITARIO N. 2: "CIVICO 34 ROSA"	<i>PERSONALE</i> (specificare)	• N. 1 assistente domiciliare OSS 35 ore sett. x 9 mesi (01.01.2025-30.09.2025)	€ 21.750,00
		• N. 2 assistenti domiciliari OSS 38 ore sett. x 6 mesi (01.10.2025-31.03.2026)	€ 41.160,00



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

<u>ELENCO UTENTI</u> (Cognome e Nome) coinvolti nelle “Azioni a sostegno della domiciliarità” lett. b) 1 2 3 4			
	TOTALE PERSONALE €		
	62.910,00		
	GESTIONE (utenze, vitto...)	• Utenze	€ 3.500,00
	TOTALE GESTIONE €		
	3.500,00		
	SERVIZI (specificare)	• pasti mensa Anffas	€ 10.800,00
	TOTALE SERVIZI €		
	10.800,00		
ALTRO (specificare)	• spese di socializzazione	€ 3.600,00	
TOTALE ALTRO €			
3.600,00			
TOTALE SPESE LETT. b) € 80.810,00			

3) DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO N. 3: "A CASA MIA – VIA ROMA 395" - Fondo annualità 2022

N. UTENTI COINVOLTI: 4 BENEFICIARI DA INDIVIDUARE

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: via Roma n. 395 – Macerata – n. 2 appartamenti messi a disposizione dall'ATS 15 – Comune di Macerata.

Descrizione della misura di intervento individuata per gli utenti:

- **lett. b)** Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc.)

Gli utenti che saranno individuati attraverso la valutazione congiunta dell'equipe multidisciplinare dell'Anffas e l'equipe multidisciplinare PNRR, saranno anche beneficiari, nel medesimo periodo, degli interventi finanziati dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Tali interventi sono in parte complementari (Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza; Definizione e attivazione del progetto individualizzato - attivazione sostegni) ed in parte integrativi (Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi) a quelli indicati nella presente progettazione e a valere sulle risorse statali di cui alla L.112/2016, fondo annualità 2022.



Ambito Territoriale Sociale n.15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO n.3 DAL 01/12/2025 AL 31/03/2026 (4 mesi)

I costi per l'attivazione del Gruppo relativo al progetto Comunitario n. 3, sono finanziati dalle risorse messe a disposizione dall'ATS 15 a valere sui fondi PNRR - M5 C2 - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	1) € 152.420,00 2) € 80.810,00	€ 233.230,00	100%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	NESSUN INTERVENTO	€ 0,00	0%
TOTALE		€ 233.230,00	100%

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ENTRATE PREVISTE

Fondi della L. 112/2016 trasferiti all'ATS 15 (Fondo annualità 2022)	€ 115.863,00
Compartecipazione dei beneficiari*	€ 117.367,00
TOTALE	€ 233.230,00